

# L'esercito israeliano sanguina sui fronti meridionale e settentrionale

[northfront.press/israeli-army-bleeds](https://northfront.press/israeli-army-bleeds)

Fronte sud

11 luglio 2024



[Scarica video](#)

Le forze di difesa israeliane (IDF) continuano a subire pesanti perdite mentre combattono Hamas nella Striscia di Gaza e Hezbollah al confine con il Libano.

In meno di dieci giorni, l'IDF ha perso cinque soldati a Gaza a causa degli attacchi rivendicati da Hamas e da altre fazioni armate palestinesi.

Il 3 luglio, un comandante di squadra del 75° battaglione della 7a brigata corazzata è stato ucciso nell'area Shejaiya di Gaza City, nella parte settentrionale della Striscia. In un attacco separato nel nord di Gaza, lo stesso giorno, è stato ucciso un comandante di plotone del battaglione Rotem della Brigata Givati.

E il 4 luglio, un sergente maggiore del 101° battaglione della Brigata paracadutisti è stato ucciso in seguito a un altro attacco a Shejaiya.

Le recenti perdite israeliane non si sono limitate al nord di Gaza. Il 7 luglio, un comandante di compagnia del 601° battaglione del Corpo del genio militare è stato ucciso in un attacco nella zona meridionale di Rafah.

E il 9 luglio, un soldato del commando d'élite Maglan dell'IDF è stato ucciso durante i combattimenti nella parte centrale della Striscia.

Queste perdite hanno portato a 327 il numero dei soldati israeliani uccisi durante le operazioni di terra a Gaza, con più di 2.000 feriti.

L'unico risultato chiaro delle recenti operazioni dell'IDF a Gaza è stato un aumento delle vittime civili. Al 10 luglio, il bilancio delle vittime da parte palestinese ha raggiunto 38.295 con più di 88.241 altri feriti. Donne e bambini costituiscono la maggior parte delle vittime.

Intanto, sul fronte libanese, negli ultimi dieci giorni anche Israele ha subito alcune perdite a causa degli attacchi sferrati da Hezbollah.

Il 4 luglio, un vice comandante di compagnia dell'unità 8679 della Brigata corazzata della Riserva di Yiftah è stato ucciso dopo che Hezbollah ha lanciato un attacco su larga scala con più di 200 razzi e 20 droni contro siti chiave dell'IDF nel nord di Israele e nelle alture di Golan siriane occupate.

L'attacco è stato una risposta all'assassinio di un alto comandante militare di Hezbollah, Muhammad Nimah Nasser, il 3 luglio. Il comandante era responsabile di una delle tre principali unità regionali del gruppo nel sud del Libano.

E il 9 luglio, due civili israeliani sono stati uccisi quando Hezbollah ha lanciato una raffica di razzi sul Golan. L'attacco è stato una risposta a un sospetto attacco israeliano che ha ucciso l'ex guardia del corpo del segretario generale del gruppo Hassan Nassrallah sull'autostrada Beirut-Damasco in Siria all'inizio della giornata.

Il bilancio delle vittime israeliane negli scontri al confine con Hezbollah è arrivato a 28. Nel frattempo in Libano, più di 500 persone sono state uccise dal fuoco dell'IDF.

Senza una strategia chiara per porre fine al conflitto in corso, l'IDF continuerà probabilmente a sanguinare a Gaza e lungo il confine con il Libano. In effetti, le perdite israeliane sembrano essere in aumento su entrambi i fronti.